

Delibera C.C. n. 6 del 24/2/2009

**OGGETTO: AREA TERRITORIO. UFFICIO AMBIENTE.
REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI ED
ASSIMILATI. MODIFICA.**

La verbalizzazione degli interventi viene effettuata, come di consueto in forma sintetica e riassuntiva.

Gli interventi dei Consiglieri vengono registrati con i consueti mezzi tecnici.

Premesso che:

- con Deliberazione di Consiglio Comunale n.4 del 03.04.2007 è stato approvato il *Regolamento per la gestione dei rifiuti urbani ed assimilati*, unitamente all'allegato A recante titolo *Criteri di assimilazione per qualità e quantità dei rifiuti speciali non pericolosi agli urbani*;
- che l'allegato A di tale regolamento costituisce strumento essenziale per il meccanismo di applicazione della Tariffa di Igiene Urbana alle cosiddette Utenze Non Domestiche;

Vista la nota del Responsabile l'Ufficio Tributi del 09.12.2008, in allegato alla presente, con la quale si richiede modifica di una particolare parte dell'allegato A per ovviare a dubbi interpretativi circa l'assoggettabilità a tassazione di superfici adibite a deposito e stoccaggio;

Che in tale parte dell'allegato, comma 3, ad oggetto *Criteri quantitativi*, Cat. Attività n. 20 colonna *Descrizione* di seguito riportata *Attività industriali con capannoni di produzione, attività di recupero, trattamento e smaltimento dei rifiuti, attività di trattamento e potabilizzazione delle acque (limitatamente alle superfici, alle aree ed ai locali non adibiti ad attività di produzione ed immagazzinamento e ad attività di stoccaggio, recupero, trattamento, smaltimento e potabilizzazione)* si può dare luogo ad interpretazione diversa da quanto inteso dalla legislazione e come meglio indicato nella nota dell'Ufficio Tributi allegata;

Visto il parere espresso dalla II° Commissione Consiliare Permanente in data 19/2/2009;

Dato atto che è stato acquisito, ai sensi dell'art. 49 - comma 1 - del T.U.E.L. 18/8/2000, il parere favorevole circa la regolarità tecnica della presente;

Visto il T.U.E.L. approvato con Decreto legislativo n. 267 del 18/8/2000;

Il Sindaco su invito del Presidente prende la parola e ricorda che si è già parlato dell'argomento nel corso delle interrogazioni; comunica che è presente il funzionario Rag. Mauta che ha elaborato l'atto in esame;

considerato che la minoranza di F.I. ha presentato un emendamento, chiede che si dia lettura di tale documento e Siesto, a nome del suo gruppo procede alla lettura premettendo che si tratta di un invito a modificare la proposta di delibera; (allegato A)

Al termine della lettura la seduta viene sospesa per dar modo al funzionario di illustrare l'argomento; sono le ore 23,45.

si apre un lungo dibattito fra funzionario e consiglieri di minoranza che consiste in uno scambio di citazioni e lettura di sentenze, leggi, regolamenti; tale dibattito viene così sintetizzato:

Rag. Mauta: "stiamo trattando l'argomento di rifiuti speciali provenienti da zone industriali. La giurisprudenza più remota, basandosi ancora sul D. Lgs. 607/93, articolo 62, c. 3 riteneva tali locali esenti da tassazione anche nel caso in cui il Comune avesse assimilato tali rifiuti agli urbani. Con l'entrata in vigore della TIA (decreto legislativo 22 – legge Ronchi) non sono tassabili, salvo che il comune li abbia assimilati agli urbani e non siano pericolosi. Il problema è nato dal fatto che alcune ditte ritengono che fra le superfici produttive vadano comprese anche le superfici dei magazzini". Sempre il funzionario dà lettura del testo attuale del Regolamento e della proposta di modifica; poi cita alcune sentenze della cassazione dell'anno 2003 ed una più recente del 2007. In particolare richiama una decisione della commissione tributaria di Torino che riguarda proprio il Comune di Alpignano, relativa ad un magazzino di 40.000 metri quadrati di superficie. Tale decisione dà ragione al Comune di Alpignano.

Le posizioni restano comunque distanti ed al termine il Sindaco precisa che la modifica proposta non porterà comunque ad aggravii;

Il Sindaco inquadra politicamente la questione: il funzionario ha proposto di apportare una modifica di chiarimento al regolamento suffragando la sua tesi con pareri di tributaristi, sentenze ecc.

Da parte sua il Consigliere Sesto, leggendo ed illustrando l'emendamento, sostiene una contraria opinione. La Giunta condivide la proposta del funzionario che, fra l'altro, conferma unicamente quello che è un comportamento già in essere nel Comune di Alpignano a titolo di tassazione; quindi non è vero che la tassazione viene inasprita. Fra l'altro il funzionario è responsabile di ciò che propone.

Il Consigliere Sesto insiste nel confermare la validità attuale di quanto disposto nel Decreto Ronchi. Dal punto di vista politico sostiene che non sia il momento di prelevare ricchezza dal settore industriale. Inoltre se l'articolo del Regolamento, nella sostanza non viene modificato, perché non lasciarlo immutato.

Il Segretario ricorda al consigliere Sesto che il D. Lgs. 152 spesso da lui richiamato è tuttora in attesa di attuazione.

Il Consigliere Sesto che mancano i Decreti attuativi di tale normativa ma nonostante ciò, a suo parere la norma è chiara. Segue uno scambio di battute fra il Rag. Mauta ed il consigliere Sesto sulla interpretazione della norma.

Il Capogruppo Bontà afferma che si è intravista chiaramente la volontà politica di cassare tutte le attività produttive sul territorio del Comune e che tali attività sono ritenute delle "mucche da mungere" nonostante il momento difficile; invita la maggioranza a rivedere le posizioni muro contro muro ed a superare la voglia di "fare cassa", voglia che si è già intravista questa sera con la volontà espressa di progettare la zona blu, il cimitero ecc.,

sostiene che più volte la minoranza ha tentato di far capire all'A.C. che sta sbagliando e molti suggerimenti sono stati dati per non far commettere degli errori ma tutto è stato inutile; sottolinea che l'A.C. vuole mantenere centri di voti identificati nelle Associazioni mentre viene penalizzato il mondo economico.

Il Presidente richiama il capogruppo Bontà sottolineando che gli argomenti esposti non sono attinenti.

Bontà minaccia di voler scrivere al Prefetto perché in quest'aula viene "tappata la bocca" alla minoranza; gli argomenti trattati, a suo dire, sono attinenti; l'economia di Alpignano è ridotta a 0 ma l'A.C. continua a tassare indiscriminatamente; afferma che pur essendo in gran parte ex sindacalisti, i componenti dell'attuale amministrazione dimostrano poca attenzione per i problemi occupazionali:

Prende la parola il consigliere Sesto che insiste nell'esporre e citare sentenze a supporto di quanto da lui sostenuto; richiama un protocollo d'intesa della Provincia; cita i criteri di

assimilazione approvati dalla Regione e ricorda che la Provincia ha invitato i Comuni ad utilizzare criteri omogenei.

si verifica ancora uno scambio acceso di battute con il funzionario Mauta, quindi chiede ed ottiene la parola il Consigliere De Pillo che afferma di non voler entrare nel merito della questione, ma che ritiene che con questa modifica si vuole sintetizzare ed obbligare le imprese a tassare ulteriormente le superfici sia a magazzino che di produzione: tutto ciò per finanziare il carrozzone del CIDIU; ritiene che debba essere messo un freno alle richieste di tale consorzio, anche se è obbligatorio per legge farne parte.

Chiede la parola il consigliere Fornasier che esordisce dicendo che a nessuno piace pagare le tasse però i servizi forniti vanno pagati; Riferisce di aver nutrito lui stesso dei dubbi sulla formulazione della presente proposta di delibera, dubbi poi fugati nel corso di un incontro chiarificatore con il funzionario che ha esibito fior di sentenze che supportano la modifica in discussione;

Fornasier richiama altresì la tabella A oggetto della contestazione e conclude affermando che la norma era chiara anche prima.

Ancora scambio acceso di battute fra i presenti, quindi prende la parola il consigliere Bontà che afferma che si è creata molta confusione in quanto non è necessario apportare modifiche se poi in conclusione non cambia nulla; si va ad incidere sul mondo economico già così provato; se non si cambia nulla, si lascino le cose come sono..... Ricorda che gli interessati ricorreranno nelle sedi opportune.

Siesto conferma di non voler far cambiare opinione a nessuno ma di aver voluto affrontare la discussione anche in base agli orientamenti della Provincia di Torino; ritiene giusto far pagare sui servizi nei limiti di legge e sottolinea di essere a favore dell'emendamento presentato dal suo gruppo. Richiede infine di inserire l'emendamento proposto nel testo del Regolamento.

Il Presidente chiede al Segretario di effettuare l'appello nominale ponendo in votazione in primo luogo l'emendamento presentato dal gruppo di F.I.:

Sono presenti n. 16 consiglieri (sono momentaneamente assenti i consiglieri Accalai e Favorito di Alpignano Città Amica per la Sinistra);

Votanti n. 16

Favorevoli all'emendamento n. 3 consiglieri (Bontà e Siesto di F.I. e De Pillo di A.N.)

Contrari n. 13 consiglieri di maggioranza compreso il Sindaco

L'emendamento è respinto.

Quindi si procede ad una seconda votazione per l'approvazione della proposta di delibera:

presenti n. 16 consiglieri (sono momentaneamente assenti i consiglieri Accalai e Favorito di Alpignano Città Amica per la Sinistra);

votanti n. 16

Favorevoli n. 13

Contrari n. 3 (Bontà e Siesto di F.I. e De Pillo di A.N.)

Tutto ciò premesso e considerato,

IL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERA

1. di modificare quanto riportato in allegato A, comma 3, ad oggetto Criteri quantitativi, Cat. Attività n. 20 colonna *Descrizione* di seguito riportato

Attività industriali con capannoni di produzione, attività di recupero, trattamento e smaltimento dei rifiuti, attività di trattamento e potabilizzazione delle acque (limitatamente alle superfici, alle aree ed ai locali non adibiti ad attività di produzione ed immagazzinamento e ad attività di stoccaggio, recupero, trattamento, smaltimento e potabilizzazione)

in nuova seguente stesura

Attività industriali con capannoni di produzione, attività di recupero, trattamento e smaltimento dei rifiuti;